

Atletica A Barcellona da oggi a domenica i campionati continentali. Mai i rappresentanti della nostra provincia erano stati così numerosi

Europei al via, Bergamo cala una cinquina

In azzurro Scarpellini (asta), Milani (400), Lamera (alto), Bourifa (maratona) e Vistalli (400, il primo a scendere in pista)

■ Diciotto anni fa, ai tempi delle Olimpiadi, tre di loro andavano all'asilo, una alle elementari, mentre uno era un giovanotto di 23 anni che ancora non sapeva quanto far sul serio con lo sport. Da oggi e per una settimana, si ritrovano tutti insieme allo Stadio Olimpico Lluís Companys di Barcellona: sono la squadra bergamasca in gara ai Campionati europei di atletica leggera.

In venti edizioni della manifestazione la nostra provincia non era mai riuscita a presentare cinque elementi in un colpo solo. Già stabilito un record da tramandare agli annali, Migidio Bourifa, Raffaella Lamera, Marta Milani, Elena Scarpellini e Marco Francesco Vistalli puntano ora a continuare a stupire in pista. Sul piano individuale la più accreditata del lotto pare l'altista di Romano di Lombardia (27 anni) che si presenta con un'ottava misura continentale dell'anno (1,95) che autorizza a pensieri ambiziosi. Scarpellini (asta, 23anni) mira a un posto in finale strizzando l'occhio alla misura di qualificazione (4,40, come il suo personale), Bourifa (maratona) a dire addio alla maglia azzurra con un acuto che, a 41 anni, avrebbe il fascino di un'opera di Gaudì. Per Milani e Vistalli (entrambi 23enni, ma non a corto di esperienze internazionali) le soddisfazioni migliori le dovrebbero regalare le staffette del meglio: a precederle, ci saranno gli impegni individuali sui 400.

CASA ITALIA, VOGLIA DI RIVINCITA

Un anno dopo la disfatta del Mondiale di Berlino (zero medaglie) la squadra azzurra va in cerca di rilancio in uno scenario decisamente più alla portata. L'obiettivo è di eguagliare e magari migliorare Göteborg 2006, quando arrivarono tre medaglie (oro Baldini nella Maratona e di Howe nel lungo, bronzo di Rigauda nella marcia). Sulla carta la missione è possibile, ma nelle gambe e soprattutto nella testa molto dipenderà dall'esordio di stamattina di Alex Schwazer nella marcia 20 km (fra tre giorni il bis dell'altoatesino sulla 50 km). Un risultato di prestigio, potrebbe fare da traino anche al resto della squadra azzurra, in cui i papabili per una medaglia sono Antonietta Di Martino (alto), Andrew Howe (lungo), Elisa Cusma (800) e la 4x100 maschile. Occhio però alle sorprese, per una volta in positivo: di solito, negli anni in cui l'Italia del calcio fa flop...

EDIZIONE MULTIETNICA

Quella inaugurata ieri sera con la cerimonia d'apertura al Parco Olimpico (Di Martino portabandiera per l'Italia) sarà l'edizione specchio di un'Europa che cambia: 25 atleti gareggeranno per paesi diversi rispetto quelli in cui sono nati, fra cui Bezabeh (per la Spagna) e Mo Farah (per la Gran Bretagna) che si contenderanno il titolo dei 5.000. C'è curiosità per la sfida nello sprint fra l'inglese Dwain Chambers e il francese Christophe Lemaitre sui 100 (primo bianco sotto i 10") altrettanto per vedere all'opera Merlene Ottey che, a 50 anni, disputerà una frazione della 4x100 con la Slovenia. Roba da non perdere e in tal senso anche la aiuta Tv: prevista una larga diretta su Rai2 già da stamane con tre finestre (8-12,55; 19-20,20 e dalle 21 alle 21,40). Sul digitale di Rai Sport 1, invece, dalle 8 alle 15 e dalle 19 alle 21,40.

IL PROGRAMMA DEI BERGAMASCHI

Oggi: ore 11,32 batterie 400 U (Vistalli).
Domani: ore 10,30 qualificazione asta D (Scarpellini), 18,35 semifinale D (Milani), 19 semifinale 400 U (ev. Vistalli).
Venerdì: 10,05 qualificazione alto D (Lamera), 18,30 finale asta D (ev. Scarpellini), 19,35 finale 400 D (ev. Milani), 19,50 finale 400 U (ev. Vistalli).
Sabato: 11,20 semifinale 4x400 D (Milani), 11,50 semifinale 4x400 U (Vistalli).
Domenica: 10,05 maratona U (Bourifa), 18,30 finale alto D (ev. Lamera), 21,40 finale 4x400 D (ev. Milani), 21,50 finale 4x400 U (ev. Vistalli).

Luca Persico



Dalla foto qui sopra, in senso orario: Elena Scarpellini, Migidio Bourifa, Marta Milani, Raffaella Lamera



L'intervista → Marco Francesco Vistalli

Non sono al top della forma ma la semifinale è possibile

«Il mio sogno? Che il fisico non mi dia noie. Stringerò i denti, ma non ho potuto prepararmi come volevo». L'esordio di Marco Francesco Vistalli (questa mattina, ore 11,32, nella quinta e ultima serie dei 400) è un mix di promesse, paure e rimpianti: il 22en-

«Il mio primo a livello assoluto, in cui comunque vada farò esperienza. Per arrivare in finale individualmente dovrei fare un mezzo miracolo, la strada sembra più in discesa con la staffetta 4x400».

Ossia lei, Licciardello, Barberi e forse Galvan: potenzialmente un quartetto da medaglia.

«Compatibilmente con le nostre condizioni. Oltre al sottoscritto, anche tutti gli altri non sono al top e la squadra è ancora da decidere. Vedremo...».

Lei avrà un motivo in più per stringere i denti: il suo amico Isabelt Juarez.

«Che guarderà la gara da casa, nonostante forse meritasse di essere qui. Lotterò anche per lui».

Capitolo pronostici: chi vince i 400?

«Dico il belga Johnatan Borlee, che ha il miglior crono d'iscrizione (44"77) e l'ha ottenuto poche settimane fa. In quattro migliori tempi di ripescaggio. Nella mia ho il quarto tempo crono d'iscrizione (45"95, ottenuto un mese fa) che è poi il sedicesimo della lista».

Sarà una verifica utile anche per la 4x400. L'obiettivo più realistico del suo europeo.



Marco Francesco Vistalli, 400 metri e staffetta 4x400

Stringerò i denti, non ho potuto prepararmi come volevo

L. P.

Tuffi A conclusione dei riuscitissimi tricolori la presidente della Bergamo Nuoto programma già il futuro

Ferrara: «Ora un evento di livello internazionale»



Grande successo tecnico e di pubblico per i tricolori di tuffi all'Italcementi (foto Colleoni)

■ Alla faccia della colonnina di mercurio che dice 30°, il giorno dopo di Beatrice Ferrara, è un tuffo freschissimo in ricordi.

La kermesse tricolore dell'Italcementi si porta dietro l'onda lunga dell'impresa della campionessa Tania Cagnotto, dell'emergente Elena Bertocchi e di una «Festa dell'Acqua» senza buchi sul piano organizzativo: «I complimenti della federazione ci hanno fatto piacere - dice con orgoglio la numero uno di Bergamo Nuoto, uno fra i gruppi promotori dell'evento - C'è già un accordo di massima per la prossima stagione: ancora non si sa quale, ma, compatibilmente con la disponibilità del comune e degli altri partner, ospiteremo un avvenimento di livello internazionale».

L'esperimento di portare per la prima volta un campionato italiano assoluto di tuffi a Bergamo si può considerare dunque una scommessa vinta. Nel weekend più di 2 mila persone sono rimaste con il naso all'insù per ammirare carpiati, avviamen-

ti e segreti duna disciplina tanto spettacolare quanto impegnativa: «I miei voti? I più alti li assegno a Tania Cagnotto, ai fratelli Marconi e alla nostra Elena Bertocchi - continua la presidentessa, al secondo anno di mandato - Speriamo che la sua medaglia assoluta faccia da traino a tutto il nostro movimento: un applauso anche alla settima piazza di Bianca Falcone e a Silvia Lombardo, la più giovane delle concorrenti in gara».

Già, il vivaio targato Bergamo Nuoto. Ridata linfa a una specialità che non aveva sussulti dai tempi di Renato Noris, grazie anche al felice connubio con il tecnico meneghino Dario Scola (in odor di trasferimento ai piedi della Maresana), ora si punta a alzare ancora il coefficiente di difficoltà. Il prossimo obiettivo è quello di fare di Bergamo il punto di riferimento dei trampolini di tutta la Lombardia: «All'inizio in questa specialità ma, gradualmente, anche in tutte le altre - continua lei, folgorata sulla via di trampolini e piattaforme dalla passione della terzogenita Laura (fresca di esordio in

azzurro alla Coppa Comen di Belgrado con tanto di medaglia d'argento dal trampolino da 1 metro) - Per questo dall'inizio di settembre faremo promozione nelle scuole, così da allargare il nostro vivaio e puntare di più sull'attività di base».

Solo un paio di ne, a voler cercare la classica monetina sul fondo vasca. Uno è il quarto posto di Gabriele Mauri dalla piattaforma «un peccato, perché una medaglia era alla sua portata». L'altro il maltempo, che ha funestato e creato non pochi problemi nell'arco della prima giornata: «Ma possiamo dire di avere vissuto una Festa dell'Acqua a 360° e pure oltre... - chiude sorridendo - Abbiamo avuto riscontri positivi anche da tutte quante le attività collaterali, che hanno riscosso un buonissimo consenso».

Come i tricolori di tuffi all'Italcementi, una prima volta destinata a non rimanere un evento a sé stante. A ottobre, data dell'ufficializzazione dei calendari, per le news in merito.

Lu. Pe.

L'Eco, sole e relax.

Al mare o in montagna, il tuo quotidiano ti segue anche in vacanza.

Trovi L'Eco di Bergamo nelle edicole delle seguenti località di villeggiatura:

AL MARE

SULLA RIVIERA ADRIATICA

- da Grado a Bibione fino al 5 settembre
- da Caorle a Pesaro fino al 12 settembre
- da Fano e Pescara fino al 31 agosto

IN LIGURIA

- da Ventimiglia a Deiva Marina fino al 30 settembre
- da Levanto a Bocca di Magra fino al 31 agosto

IN TOSCANA

- da Marina di Carrara a Viareggio fino al 31 agosto
- da Cecina a Punta Ala e Isola d'Elba fino al 31 agosto

IN SARDEGNA

- da Bosa Marina a Siniscola - costa Nord fino al 31 agosto

IN MONTAGNA

- in Trentino fino al 31 agosto
- in Alto Adige fino al 31 agosto
- in Veneto, sulle Dolomiti e nel Cadore dal 10 luglio fino al 31 agosto
- in Valtellina e Valchiavenna fino al 31 agosto

AL LAGO

SUL LAGO DI GARDA

- sponda veneta fino al 31 agosto

L'ECO DI BERGAMO
Uno di famiglia.